

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI DOTTORE COMMERCIALISTA
II SESSIONE 2016
PRIMA PROVA SCRITTA

Traccia n. 1

Il candidato illustri il trattamento delle partecipazioni societarie ai sensi dei principi contabili nazionali e internazionali e descriva, in particolare, il funzionamento dell'impairment test.

Traccia n. 2

Il candidato illustri l'operazione di fusione a seguito di acquisizione con indebitamento, soffermandosi sulle circostanze in cui essa trova applicazione, sulle specificità previste dalla norma e sulla modalità di elaborazione del rendiconto finanziario.

Traccia n. 3

Il candidato esponga i criteri di riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico e illustri i principali indici di bilancio finalizzati all'esame della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di una società.

ESTRATTA TRACCIA NUMERO 1

SECONDA PROVA SCRITTA

Traccia n. 1

Il candidato con riferimento alla società a responsabilità limitata illustri la procedura da seguire per la messa in liquidazione della società indicando anche gli elementi essenziali della delibera del cda con la quale si procede alla convocazione dell'assemblea. Illustri successivamente i criteri di valutazione del bilancio iniziale e finale di liquidazione e gli adempimenti fiscali ante e post liquidazione.

Traccia n. 2

La società ALFABETA srl cede un ramo d'azienda alla società Delta Srl.
Il candidato dopo aver illustrato i principali profili civilistici della cessione d'azienda, rediga, come professionista incaricato dalla società ALFABETA srl, le clausole contrattuali della bozza dell'atto di cessione del ramo d'azienda con particolare riferimento al patto di non concorrenza, ai crediti e debiti ed ai contratti in essere inerenti il ramo d'azienda ceduto, illustrando le ragioni della scelta operata.

Traccia n. 3

Con Decreto Legislativo 128 del 5 agosto 2015 è stata modificata la disciplina dell'abuso del diritto tributario.

Il candidato dopo aver fornito le definizioni di evasione, abuso del diritto, elusione e pianificazione fiscale, indichi i motivi che hanno indotto il legislatore a modificare la normativa e, nel delineare l'attuale regolamentazione, ne evidenzi le differenze con la previgente disciplina.

Il candidato indichi inoltre se nel sistema tributario italiano possono individuarsi specifiche norme a finalità antielusiva.

ESTRATTA TRACCIA NUMERO 3

TERZA PROVA SCRITTA

Traccia n. 1

Il candidato descriva la disciplina del recesso del socio di srl. Predisponga inoltre la dichiarazione di recesso del socio Rossi dalla società ALFABETA s.r.l. descrivendo le modalità di liquidazione e di valutazione della quota presentando opportunamente un esempio numerico.

Traccia n. 2

Il candidato quale curatore del fallimento della società XY srl indichi gli adempimenti iniziali relativi all'incarico ricevuto ed in particolare predisponga:

- a) il programma di liquidazione sulla base dell'inventario dei beni riconducibili alla società fallita;
- b) lo stato passivo del fallimento sulla base delle otto domande di ammissione presentate da creditori diversi che il candidato dovrà illustrare negli elementi essenziali;
- c) realizzo dell'attivo fallimentare;
- d) riparto finale relativo all'attivo realizzato;
- e) l'istanza di chiusura della procedura.

Traccia n. 3

L'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Firenze in data 11 ottobre 2016 notificava alla ALFA SRL con sede in Firenze avviso di accertamento n. 123.

Il candidato, assuma le vesti del Dott. Mario Rossi con studio in Prato, e dopo aver letto l'estratto dell'avviso di accertamento fornito, rediga il ricorso alla competente commissione tributaria provinciale.

Una volta redatto il ricorso da consegnare all'Agenzia delle Entrate e da depositare alla Commissione Tributaria Provinciale, il candidato ove lo ritenga opportuno, potrà sinteticamente motivare le strategie difensive seguite e indicare le ragioni per le quali ha ritenuto di contestare o non contestare alcuni rilievi.

Qualora il testo fornito sia privo di elementi ritenuti necessari, il candidato potrà utilizzare dati di fantasia.

TRACCIA 3 - Allegato

AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE
ACCERTAMENTO N. 123

La Direzione provinciale di Firenze – Ufficio Controlli AVVISA la società
ALFA SRL con sede in Firenze Via delle Pandette cod. fis. 01234567890
rappresentata da CARLO CARLI nato a RAVENNA il 01.01.1958 cod. fis. CRLCRL....455X

di aver controllato la posizione fiscale di ALFA SRL relativamente all'anno 2012

[Omissis]

MOTIVAZIONI

In data 22.09.2015 alla società ALFA SRL veniva notificato processo verbale di constatazione emesso a seguito di verifica fiscale generale, qui richiamato per costituire parte integrante al presente atto. Sinteticamente si riportano i rilievi oggetto di contestazione contenuti nel citato processo verbale di constatazione, analizzati e condivisi dall'ufficio.

a) Perdite su crediti non deducibili

I verificatori contestano la deducibilità delle seguenti perdite su crediti riportate nel conto 80.10.0010 intestato "Perdite su crediti" in quanto prive dei requisiti di cui all'art. 101 o 109 TUIR:

- Perdita su crediti relativa al cliente SAN LORENZO per € 7.566,54: la documentazione fornita evidenzia un decreto ingiuntivo del maggio 2012 e due atti di precetto del 2013. Dalla documentazione in questione appare evidente che la perdita non si è ancora manifestata nella sua certezza tant'è che nel 2013 la Alfa Srl procede con gli strumenti legali di recupero del credito. Per quanto detto, almeno nel corso del 2012, la perdita non poteva essere considerata certa e conseguentemente deve ritenersi indeducibile ai sensi dell'art. 101 c. 5 DPR 917/86.
- Perdita su crediti relativa al cliente CALZATURIFICIO BUONO per € 2.256,19: la documentazione fornita evidenzia una corrispondenza con lo studio legale Avv. Pasquale relativa al 2010 con cui si avviava una azione finalizzata al recupero del credito. L'assenza di ogni ulteriore documentazione fa presumere che ancora non siano state poste in essere tutte le misure necessarie ed economicamente convenienti per il recupero del credito. Per tale ragione anche la perdita in questione deve considerarsi indeducibile.
- Perdita su crediti relativa al cliente CALZATURIFICIO PASQUALE per € 11.563,52: la documentazione fornita evidenzia un decreto ingiuntivo del luglio 1997 a cui il debitore si è opposto nell'ottobre del medesimo anno. E' inoltre presente una corrispondenza tra lo studio legale Avv. Soccimarro e la Alfa Srl da cui si evince l'esistenza di un tentativo di conciliazione extragiudiziaria in data 10 febbraio 2002. L'assenza di ogni ulteriore documentazione fa presumere che ancora non siano state poste in essere tutte le misure necessarie ed economicamente convenienti per il recupero del credito. Per tale ragione anche la perdita in questione deve considerarsi indeducibile ai sensi dell'art. 101 DPR 917/86.
- Perdita su crediti relativa al cliente EGEO per € 6.675,67: la documentazione fornita evidenzia un atto di pignoramento del luglio 2011 con esito negativo per società sconosciuta. Con fax del 27 novembre 2011 il legale Avv. Gianluca propone l'archiviazione della pratica in considerazione dell'esito negativo del pignoramento, dell'onerosità per l'attivazione della procedura fallimentare in relazione all'entità del credito sofferente. In pari data a mezzo fax la Alfa Srl dispone la chiusura della pratica. La certezza della perdita del credito in questione, come da conferma di archiviazione della pratica da parte della Alfa Srl, si è manifestata nel corso dell'anno 2011. Per tale motivo, essa è di competenza dell'anno 2011 secondo quanto disposto dall'art. 109 del DPR 917/86.

Da quanto sopra analiticamente descritto, risulta che la società verificata ha dedotto sopravvenienze passive per perdite su crediti per complessivi € 28.061,92 e che tale perdite dedotte risultano prive degli elementi di certezza di cui all'art. 101, o non di competenza in base all'art. 109 DPR 917/86 come sopra riportato.

Per quanto sopra si quantificano complessivamente componenti negativi indeducibili ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini Ires ed Irap per € 28.061,92.

b) Prestazioni di servizi imponibili iva

La Alfa Srl ha reso tramite propri dipendenti prestazioni di selezione e taglio pelli alla società francese "Cuir". La "Cuir" conduce in locazione in Italia un deposito di merci nel quale effettua lo stoccaggio di pelli ed eventualmente la loro selezione per il tramite di società di servizi italiane. Come già detto, nel corso del 2012 la Cuir si è rivolta anche alla Alfa Srl che ha fatturato tali prestazioni emettendo fattura nr. 1 di € 100.000 con titolo di non imponibilità ex art. 7ter DPR 633/72. Poiché trattasi di operazione eseguita in Italia nei confronti di soggetto comunitario ivi stabilito (magazzino in Santa Croce sull'Arno), tali prestazioni dovevano essere assoggettate ad Iva ad aliquota ordinaria del 21%. Si recupera quindi una maggiore imposta Iva di € 21.000.

c) Operazioni soggettivamente inesistenti

La società ha contabilizzato fatture emesse dalla società "La vera Pelle" di Caserta relative ad acquisto di merci per € 75.000 oltre iva al 21% per € 15.750. La società "La vera Pelle" è risultata inesistente e i verificatori, tramite controlli incrociati ed attività di intelligence, hanno rilevato che le forniture erano in realtà erogate da una ditta individuale con sede in Firenze che si qualificava fraudolentemente come "La vera Pelle Srl" al solo fine di evadere le imposte. Il rappresentante legale della "Alfa Srl" ha ammesso di essere al corrente che le merci effettivamente provenivano dalla ditta di Firenze ma di non essersi mai interessato alle ragioni per le quali le fatture fossero emesse dalla società di Caserta e men che meno di sapere che tale società non esistesse.

Trattandosi di operazioni soggettivamente inesistenti, il costo di € 75.000 è indeducibile e la relativa iva per € 15.750 è indetraibile.

d) Errata deduzione di componenti negativi relativi a beni ammortizzabili

Dal controllo delle fatture di acquisto e del registro dei beni ammortizzabili è emerso quanto segue:

- la società, con fattura n. 1 del 04/01/2012 protocollo Iva n. 37 del 31/01/2012 contabilizzata al conto di mastro n° 630130 denominato "manutenzione e riparazione impianto idraulico", ha dedotto integralmente nell'esercizio il costo ammontante ad € 4.361,29 sostenuto per la realizzazione di impianto idrico sanitario senza ricorrere al procedimento di ammortamento prescritto dalla normativa fiscale per la tipologia di bene in oggetto (ex art. 102 c. 2 TUIR). Si procede pertanto al recupero del costo indebitamente dedotto pari a € 4.361,29.

Tutto ciò premesso e considerato questo Ufficio ACCERTA, ai sensi degli artt. [Omissis]

- Ai fini IRES ed IRAP minori componenti negativi per € 107.423 con un conseguente maggior imponibile ires ed irap di € 107.423 cui corrisponde una maggiore ires di € 29.541 (aliquota del 27,5%) ed una maggiore irap di € 4.189 (aliquota ordinaria 3,90%)
- Ai fini IVA una maggiore imposta di € 36.750

Oltre alle imposte sono inoltre dovuti interessi per € 6.343 come meglio specificato nel proseguo e irrogate sanzioni per infedele dichiarazione per € 70.480 (pari al 100% delle maggiori imposte ex art. 1 c. 2 e art. 5 c. 4 del Dlgs 471/97).

ESTRATTA TRACCIA NUMERO 1